

Mcl, Costalli: No alla legge sulle Unioni civili. Bene Lettieri a Napoli

- Sabato, 14 maggio 2016
- ildenaro.it
- Pubblicato in [Politica](#)



No alla legge sulle Unioni civili, bene Lettieri a Napoli: lo dice Carlo Costalli, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, in un'intervista al denaro.it in cui affronta i temi più scottanti dell'attualità politica.

Costalli, cosa pensa del disegno di legge sulle unioni civili approvato dalla Camera con la fiducia?

"La penso esattamente come monsignor Galantino che ha definito la fiducia come una sconfitta per tutti. L'adozione di questo strumento, se può essere giustificata quando occorre approvare provvedimenti di natura economico-finanziaria per i quali il governo ha necessità superare le manovre ostruzionistiche in parlamento, risulta del tutto

incomprensibile e inopportuna quando in votazione ci sono norme che investono direttamente la coscienza di ogni individuo".

Cosa pensa del provvedimento?

"Riconosciamo che alla Camera c'è stato un piccolo passo in avanti rispetto all'obbrobrio iniziale presentato da Cirrinnà ma la nostra posizione rimane critica".

Il tema sta animando anche il dibattito tra candidati sindaci a Roma e in altre città. Cosa pensa di questo importante appuntamento elettorale?

"Ciò che sta accadendo in grandi realtà dimostra la crisi dei partiti spaccati al loro interno da contrasti e polemiche. Come è successo al Pd a Roma con Marino e a Napoli con Bassolino, allo stesso modo è accaduto alle altre formazioni politiche. In questo clima, trovo interessante la ripresa dell'esperienza civica, che, tipica di realtà piccole, si sta sviluppando oggi anche in città di dimensioni rilevanti. Sono convinto che dopo queste amministrative non tutto rimarrà come è adesso. Anzi ci saranno risultati sorprendenti soprattutto nei grandi comuni al voto".

Tra le esperienze civiche c'è anche quella del Movimento Cinque Stelle. Crede in una loro affermazione?

"I grillini trovano forza nel disfacimento della politica, negli errori e negli episodi di corruzione che dilagano in altri partiti. Quando però sono stati messi alla prova del governo di realtà importanti - Livorno ne è un esempio - hanno dimostrato inesperienza e impreparazione. Del resto passare dal qualunquismo, che impronta ogni loro dichiarazione, alla pratica amministrativa non è cosa da poco. Può darsi che il vento di crisi li favorisca e li spinga a qualche successo significativo, come a Roma. Il vero banco di prova per loro però sarà il governo della città".

Crede che sarà più delicato, per il futuro del governo Renzi, l'appuntamento amministrativo o quello con il referendum costituzionale?

"Entrambi. Con la riforma, però, Renzi è riuscito a fare un capolavoro mettendosi tutti contro, dai costituzionalisti della sinistra, alla destra estrema di Casapoud o a partiti strani come i Cinque Stelle. Il suo errore è stato quello di aver personalizzato troppo questo voto: o come me o contro di me. Si sa, gli italiani sono volubili e a volte esprimono un voto di pancia. Questo potrebbe giocare a sfavore del governo.

Nel merito cosa pensa della riforma costituzionale?

"E' un argomento che stiamo cercando di tenere distinto dall'appuntamento delle amministrative. Al termine di questa tornata elettorale faremo una riflessione accurata sul tema anche se posso già dire che non saremo morbidi con questa riforma. Renzi ha iniziato bene, con grande entusiasmo e lungimiranza, ora però sta sbagliando troppo spesso".

Che ruolo vuol assumere il Movimento in questo particolare scenario politico.

"Stiamo vivendo un momento molto positivo, in controtendenza rispetto alla crisi che ha coinvolto le altre organizzazioni di area cattolica. Siamo visibilmente in crescita nell'altra mediterranea e anche nella città di Napoli. Il nostro obiettivo è quello di ridar voce ad un mondo cattolico sempre più sfiduciato e lontano dai partiti tradizionali. E il fatto che alla nostra ultima convention si siano ritrovati oltre 200 amministratori e sindaci appartenenti ad aree di centro e a liste civiche ci dà molta fiducia.

A Napoli con chi vi schiererete?

"Non abbiamo dato una indicazione di voto ai nostri iscritti né, credo, la daremo in futuro".

Avrà però una sua preferenza, o no?

"Non faccio mistero del fatto che siamo sempre stati critici nei confronti del sindaco Luigi De Magistris che si è contraddistinto più per posizioni antagoniste e populiste che per buon governo. Il Pd mi pare che sconti a Napoli tutte le contraddizioni che vive anche in ambito nazionale. Il candidato sindaco migliore mi pare Gianni Lettieri che mi auguro vada al ballottaggio. Sarebbe una bella sfida con De Magistris visto che il Pd, dai dati che sono in nostro possesso pare destinato a fermarsi anche stavolta al primo turno".